CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII CITTÀ DI CHIERI

300 ANNI DEL REGIO OSPIZIO 1718 - 2018

L'IPAB Giovanni XXIII celebra i trecento anni della fondazione dell'Ospizio di Carità (1718-2018) attraverso l'allestimento della mostra:

Il Giovanni XXIII a Chieri tra assistenza e cultura

Da Casa dell'Elemosina a Regio Ospizio di Carità

Sabato 27 ottobre 2018

Ore 16 Inaugurazione della mostra
curata da Laura Vaschetti

SALA CONFERENZE DELLA BIBLIOTECA CIVICA
VIA VITTORIO EMANUELE II, 1 – CHIERI

Intervengono:
Walter Canavesio - *storico dell'arte*
Diego Robotti - *funzionario archivista MiBAC - Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta*

Ore 17,30 Visita dell'esposizione e della cappella restaurata

CAPPELLA DEDICATA ALLA PURIFICAZIONE DI MARIA E A SAN GRATO VESCOVO
CASA DI RIPOSO "GIOVANNI XXIII"
VIA PALAZZO DI CITTÀ - CHIERI

APERTURE DELLA MOSTRA

in collaborazione con l'Associazione Culturale Carreum Potentia, Chieri

domenica **28 ottobre**
sabato **3 novembre**
domenica **4 novembre**
sabato **10 novembre**
domenica **11 novembre**
orario 15 - 18

CONFERENZE

30 ottobre ore 17

Identità, poteri e patrimoni: gli archivi nobiliari, una finestra insostituibile sulla storia e sulla società. Il caso del ritrovato archivio dei Morozzo di Magliano

Gustavo Mola di Nomaglio, Corinna Desole

5 novembre ore 17

Dalla trecentesca Casa dell'Elemosina alla nascita dell'Ospizio di Carità

Ferruccio Ferrua

Dal tradizionale fustagno ai nuovi tessuti leggeri e raffinati: i primi 100 anni del laboratorio tessile dell'Ospizio di carità (1718-1818)

Elena Chiri Pignocchino

7 novembre ore 17

Gli aspetti artistici e architettonici della Cappella della Presentazione della Vergine e di San Grato e i recenti restauri

Chiara Ferrua, Vincenzo Tedesco

SALA CONFERENZE DELLA BIBLIOTECA CIVICA
"NICOLÒ E PAOLA FRANCONE"
VIA VITTORIO EMANUELE II, 1 CHIERI

INFORMAZIONI: lvaschetti@comune.chieri.to.it
vtedesco@comune.chieri.to.it tel. 0119428404

CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII CITTÀ DI CHIERI

300 ANNI DEL REGIO OSPIZIO 1718 - 2018

Il Giovanni XXIII a Chieri tra assistenza e cultura

Da Casa dell'Elemosina a Regio Ospizio di Carità

CITTÀ DI CHIERI · CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE · Fondazione CRT · cooperativa Valdocco animazione

CARREUM POTENTIA · Associazione Culturale G. AVEZZANA · CHIERI CENTRO ARTE TESSILE

4 Chieri - L'Ospizio di Carità, 1840

La Casa dell'Elemosina *(Domus Ellemoxine)* nacque alla fine del Duecento come ente di beneficenza ed operò per secoli in modo efficace e ben organizzato, godendo di grande considerazione, tanto da ricevere cospicui lasciti testamentari e donazioni. Nel 1717 il sovrano Vittorio Amedeo II procedette a un'ampia riforma della pubblica assistenza, proibì l'accattonaggio e dispose la costruzione di una rete di Ospizi di Carità. In applicazione degli editti sabaudi, a Chieri nel febbraio del 1718 venne fondato il Regio Ospizio di Carità che incorporò il patrimonio della Casa dell'Elemosina.
Prima del 1756 l'architetto monferrino Ignazio Galletti avviò la costruzione della nuova sede dell'ente, un imponente edificio in mattoni a vista che si affaccia sulle vie Palazzo di Città e Giuseppe Cottolengo. Giuseppe Antonio Visca, tesoriere del Regio Ospizio, sovvenzionò l'edificazione della cappella, la cui progettazione fu affidata all'architetto chierese Mario Ludovico Quarini (1772).
Nel 1975 l'Ospizio assunse la denominazione "Casa di Riposo della Città di Chieri Giovanni XXIII", un istituto pubblico di assistenza e beneficenza (IPAB). Dal 1° luglio 2013 la Cooperativa Animazione Valdocco gestisce il Giovanni XXIII di Chieri in concessione venticinquennale. La cooperativa persegue l'impegno di conciliare gli aspetti normativi con la qualità della vita degli anziani, affinché vivano la residenza come la loro casa, inserita nel tessuto cittadino.

L'ente dispone di un ricchissimo archivio recentemente riordinato, mentre la cappella - dedicata alla "Purificazione di Maria e a San Grato Vescovo", con la sua notevole dotazione di arredi liturgici e dipinti - è rimasta per decenni chiusa e in stato di semi-abbandono.
A partire dal 2017, grazie a due finanziamenti erogati dal Comune di Chieri (L.R.15, 7 marzo 1989) e a un contributo della Cassa di Risparmio di Torino, si sono eseguite alcune importanti opere di restauro conservativo sotto la direzione dell'arch. Chiara Ferrua, con la supervisione della competente Soprintendenza.

In occasione del tricentenario, l'IPAB ha inoltre finanziato il restauro di due dipinti appartenenti all'ente, la "Presentazione di Gesù al Tempio" (pittore di area piemontese, fine sec. XVII) e "Cristo incontra la Veronica", attribuito al pittore e cavaliere dell'Ordine di Malta, Mattia Preti (1613 -1699).